



A.N.P.P.E. VV.F.

**Associazione Nazionale Professionisti
per la Prevenzione e le Emergenze
Vigili del Fuoco**

**Prot. 55/2026
Roma 03.08.2026**

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno
On. Emanuele Prisco

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Pref. Attilio Visconti

Al Capo del Corpo dei Vigili del Fuoco
Ing. Eros Mannino

Al Direttore Centrale Direzione Centrale per l'Emergenza,
il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo
Ing. Marco Ghimenti

Direzione centrale per l'Innovazione Tecnologica,
la Digitalizzazione e
per i Beni e le Risorse Logistiche e Strumentali
Ing. Emanuele Franculli

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Pref. Maddalena De Luca

Ufficio Relazioni Sindacali III
Dott.ssa Floriana Labbate

Oggetto : Sostegno nota CVFR (Coordinamento Vigili del Fuoco Radioriparatori)

Con la presente questa O.S. ANPPE VVF trasmette agli indirizzi indicati la nota del CVFR.

Nella nota, si evidenzia ancora una volta l'importanza del riconoscimento professionale per il personale del Servizio Telecomunicazioni.

In diverse circostanze, questa O.S. ha rivendicato, considerata le peculiarità del settore e l'importanza del settore nelle funzioni operative del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sempre in prima linea per gli eventi emergenziali che lo hanno interessato

Per tali motivazioni, la loro richiesta, a parere di questa O.S. v'è presa in considerazione.

Certi di un positivo riscontro alla presente si inviano

Cordiali saluti

Il Presidente A.N.P.P.E. VV.F.
Fernando Cordella

ALL'ANPPE VIGILI DEL FUOCO

Oggetto: Osservazioni allo schema di decreto di modifica della DCRISLOG di cui alla nota STAFCADIP n. 17335 del 30 luglio 2026 – Riorganizzazione del Settore Telecomunicazioni nell'ambito della nuova Direzione Centrale ICT

Con riferimento allo schema di decreto di modifica della DCRISLOG, trasmesso con nota STAFCADIP n. 17335 del 30 luglio 2026, si formulano le seguenti osservazioni in merito alla riorganizzazione del Settore Telecomunicazioni, attualmente identificato come personale radoriparatore, nell'ambito della prevista istituzione della nuova Direzione Centrale ICT.

La riorganizzazione rappresenta un'importante opportunità di innovazione e di adeguamento tecnologico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Proprio per questo si ritiene indispensabile che il nuovo assetto organizzativo riconosca adeguatamente il ruolo strategico, la specificità e le competenze altamente specialistiche del Settore Telecomunicazioni.

Dall'esame dello schema di decreto emerge, tuttavia, che tale settore non sembra trovare un adeguato riconoscimento rispetto alla complessità delle funzioni svolte. In particolare, non risulta prevista una struttura organizzativa dedicata, né l'individuazione di un Dirigente specificamente preposto al settore e di Responsabili di Ufficio dotati delle necessarie competenze specialistiche nel campo delle telecomunicazioni.

La collocazione del Settore Telecomunicazioni esclusivamente nell'ambito della digitalizzazione non appare pienamente rappresentativa della realtà operativa del comparto. Pur riconoscendo la stretta integrazione con i sistemi ICT e con l'evoluzione digitale delle reti, le telecomunicazioni del Corpo costituiscono un settore specialistico autonomo, caratterizzato da competenze, responsabilità e attività tecniche proprie.

Il Settore Telecomunicazioni non si limita infatti alla gestione di apparati digitali, ma assicura la progettazione, la realizzazione, la manutenzione e l'efficienza della rete radio proprietaria del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, infrastruttura essenziale per garantire la continuità delle comunicazioni operative durante l'attività di soccorso.

La rete radio del Corpo è costituita da un'infrastruttura proprietaria basata su sistemi di radiocomunicazione operanti nelle bande VHF e UHF, articolata in circa 160 reti radio indipendenti, interamente gestite dal personale specializzato del Settore Telecomunicazioni, come previsto dal D.Lgs. 139/2006, Capo IV, art. 24, comma 7.

Il Settore opera attraverso 21 Nuclei Telecomunicazioni regionali e il Centro TLC Nazionale, assicurando la gestione tecnica di circa 480 siti radio, sui quali sono installati oltre 750 apparati per ponti radio, nonché la manutenzione delle infrastrutture, dei sistemi radianti, delle antenne, dei branching, dei filtri RF, delle linee di trasmissione, degli impianti tecnologici di supporto e dei sistemi di alimentazione tradizionali e fotovoltaici.

A completamento dell'infrastruttura sono operative quattro dorsali radio nazionali che collegano l'intero territorio, isole comprese, consentendo, anche in caso di indisponibilità delle reti pubbliche, il collegamento tra le Sale Operative provinciali e regionali e il Centro Operativo Nazionale (CON), nonché l'interconnessione tra Comandi anche molto distanti tra loro. Tale capacità costituisce un elemento strategico per assicurare la continuità delle comunicazioni durante le grandi emergenze e le calamità.

Un elemento distintivo del Settore Telecomunicazioni è rappresentato dall'attività operativa svolta direttamente dal personale tecnico sui siti radio, comprese infrastrutture in quota, tralicci e sistemi radianti. I siti sono frequentemente ubicati in aree montane o difficilmente accessibili e devono essere raggiunti in qualsiasi condizione operativa, anche durante eventi calamitosi, per garantire il ripristino e il mantenimento delle comunicazioni radio del Corpo.

Questa capacità di intervento diretto costituisce un patrimonio di competenze unico all'interno dell'Amministrazione. A differenza di altre realtà che affidano tali attività a soggetti esterni, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco realizza, gestisce, mantiene e ripristina autonomamente la propria rete di radiocomunicazioni attraverso personale altamente specializzato, assicurando rapidità di intervento, autonomia tecnica e maggiore resilienza dell'intero sistema di soccorso.

La rete radio del Corpo rappresenta infatti un'infrastruttura mission critical, indispensabile per il coordinamento delle Sale Operative, delle squadre di soccorso, dei nuclei specialistici e delle Colonne Mobili, soprattutto negli scenari emergenziali nei quali le reti pubbliche risultano indisponibili, congestionate o compromesse.

ICT e Telecomunicazioni costituiscono ambiti strettamente interconnessi e destinati a collaborare sempre più intensamente nello sviluppo tecnologico dell'Amministrazione. Tuttavia, tale integrazione non può prescindere dal riconoscimento delle rispettive peculiarità, delle competenze specialistiche e delle differenti responsabilità tecniche e operative. Una reale sinergia tra i due settori può realizzarsi solo attraverso una chiara valorizzazione delle rispettive professionalità.

Per tali motivi, si ritiene necessario prevedere, nell'ambito della nuova organizzazione: una struttura organizzativa dedicata al Settore Telecomunicazioni;

- un Dirigente con specifiche competenze nel settore delle radiocomunicazioni;
- Responsabili di Ufficio con comprovata esperienza tecnica nel settore;
- il riconoscimento delle professionalità specialistiche maturate dal personale delle Telecomunicazioni.

Una simile impostazione consentirebbe di valorizzare il patrimonio di competenze interne, garantire una più efficace programmazione dello sviluppo tecnologico, assicurare la continuità operativa della rete radio nazionale e rafforzare ulteriormente l'efficienza complessiva del sistema di soccorso tecnico urgente.

La riorganizzazione in corso rappresenta pertanto un'occasione strategica per realizzare un modello organizzativo moderno, nel quale ICT e Telecomunicazioni operino in piena sinergia, mantenendo al contempo la necessaria autonomia tecnica e gestionale che la natura delle rispettive attività richiede.

Si auspica, pertanto, un riesame dell'attuale impostazione dello schema di decreto, affinché al Settore Telecomunicazioni venga riconosciuto un assetto organizzativo coerente con la complessità delle funzioni svolte, con il livello di specializzazione richiesto e con il ruolo essenziale che esso riveste nel garantire la sicurezza degli operatori, la continuità delle comunicazioni operative e l'efficacia degli interventi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Per il personale Radioriparatore

IA Manlio Ciocca